

MIGLIORARE LA VALUTAZIONE
PER VALUTARE IL MIGLIORAMENTO

RIFLESSIONI E STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

a cura di
FILOMENA NOCERA


GESUALDO
EDIZIONI

**Il presente progetto è stato finanziato dal MIUR
(d.m. n. 663 del 2016 e dal d.d. n. 1046 del 2016)
e ha ottenuto il riconoscimento dell'USR per la Campania
nell'ambito del Premio formazione 2017 per l'innovazione della scuola.**

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,
compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.

Copyright 2018 | GESUALDO EDIZIONI
Piazza Umberto I, Gesualdo (AV)

www.gesualdoedizioni.it

ISBN 978-88-85498-04-4

Finito di stampare nel mese di dicembre 2018
Stampato in Gesualdo (AV), Italia

INDICE

5 PRESENTAZIONE

PARTE PRIMA | RIFLESSIONI

- 11 FILOMENA NOCERA
La scuola autonoma tra responsabilità, trasparenza e partecipazione:
dall'autovalutazione al miglioramento
- 23 CINTHIA BUONOPANE
Orientamento strategico e controllo dei processi
- 27 FABIANA ESPOSITO
Il dirigente scolastico e il miglioramento degli esiti formativi degli studenti
- 35 ROSARIA FAMIGLIETTI
Dal RAV alla rendicontazione sociale, un percorso di senso

PARTE SECONDA | DIALOGHI

- 43 GIUSEPPE FERRARO
Valutazione personale su "valutazione" e "formazione"

49 MARCO ROSSI-DORIA
Riflettere sulle vie dell'inclusione. La sfida di valutare processi educativi complessi

PARTE TERZA | STRUMENTI

65 FABIANA ESPOSITO
Azioni progettuali d'Istituto:
l'elaborazione del RAV, del PTOF, del PDM. Il percorso formativo

79 ROSARIA FAMIGLIETTI
Rilevazione degli apprendimenti ai fini della progettazione al miglioramento

91 FRANCESCO SAVERIO PATRIZIO
Monitoraggio delle azioni di sistema ai fini della pianificazione del miglioramento

103 RINGRAZIAMENTI

PRESENTAZIONE

“Migliorare la valutazione per valutare il miglioramento” è il progetto formativo finanziato dal Miur (d.m. n. 663 del 2016 e d.d. n. 1046 del 2016) e approvato dall’USR per la Campania tra le azioni finalizzate alla promozione dell’implementazione del sistema nazionale di valutazione, con particolare riferimento alla progettazione ed attuazione dei piani di miglioramento delle scuole. È stato realizzato in rete con il concorso delle energie di ben sette istituti scolastici partenopei del primo ciclo (IC Radice Sanzio Ammaturo in qualità di scuola capofila, CD 24 Dante Alighieri, IC 29 Miraglia Sogliano, IC 31 Borsellino, IC 76 Mastriani, IC Bonghi, Istituto Salesiano Menichini).

Il percorso è stato pensato per sostenere la cultura della valutazione e del miglioramento a scuola attraverso la sensibilizzazione alla rilevazione e lettura dei dati, lo sviluppo di competenze in ordine alla pianificazione delle azioni di miglioramento, la costruzione di strumenti di monitoraggio delle azioni ai fini dell’individuazione di misure di revisione e integrazione.

Traguardi di processo del progetto sono stati:

- costruire e diffondere una cultura della valutazione e del miglioramento nell’ambito delle rispettive comunità scolastiche e all’interno della rete di ambito;
- creare una community capace di sviluppare, disseminare, trasferire buone pratiche;
- valorizzare le risorse umane attraverso attività di formazione mirata e peer tutoring;
- armonizzare le attività di monitoraggio, documentazione e valutazione dei processi;
- dotarsi di protocolli di osservazione e monitoraggio dei processi;
- ipotizzare un percorso di rendicontazione sociale.

Il progetto formativo ha previsto una prima giornata seminariale con la partecipazione di 200 tra dirigenti e docenti delle scuole campane impegnati nelle attività di valutazione e miglioramento cui sono seguiti tre moduli formativi, ciascuno della durata complessiva di cinquanta ore, articolate in attività in presenza e a distanza.

Elementi qualificanti il progetto formativo sono stati:

- presenza di una rete territoriale forte non occasionale da cui è partita l'idea del progetto formativo;
- offerta formativa centrata sui bisogni cogenti degli istituti aderenti;
- individuazione di destinatari obiettivo delle azioni di formazione con lo scopo di formare una task force interna a ciascuno degli istituti aderenti;
- articolazione del progetto formativo in più macro-moduli tesi a qualificare l'azione delle istituzioni scolastiche nelle sedi strategiche di presidio dei processi di innovazione e miglioramento;
- articolazione dei percorsi formativi in modalità blended integrato, con attività formativa in presenza e a distanza (20 ore in aula di presentazione e approfondimento dei contenuti, laboratori, simulazioni e lavori di gruppo e 30 ore a distanza su piattaforma moodle di approfondimento personale, laboratori e progettazione tra pari, documentazione, restituzione, valutazione);
- alto grado di trasferibilità dell'esperienza formativa e accessibilità dei materiali prodotti;
- personalizzazione dei tempi della formazione;
- disponibilità di una piattaforma di formazione gestita da un tutor coordinatore interno;
- alto profilo dei formatori, condivisione e co-costruzione dei percorsi e metodologia di lavoro praticata;
- sviluppo di una rete professionale territoriale di settore in grado di raccogliere le sfide in termini di valutazione e miglioramento a scuola.

Il progetto formativo è stato orientato nel complesso a dare risposta alle aree di maggiore criticità rilevate negli istituti aderenti: analizzare i dati valutativi di sistema; mettere a punto i piani di miglioramento e renderli coerenti con i rispettivi PTOF; sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici e controllare gli esiti.

In esito a ciascun macro-modulo sono emersi i seguenti percorsi:

- *Azioni progettuali d'Istituto. L'elaborazione del RAV, del PTOF, del PDM (mod. 1)*: protocollo di intervento in relazione a rilevazione coerenza tra esiti, priorità e traguardi RAV, RAV/PDM, RAV/PTOF; individuazione fattori interferenti/facilitanti; definizione obiettivi di processo; elaborazione strategie di intervento.
- *Rilevazione degli apprendimenti ai fini della progettazione del miglioramento (mod. 2)*: task in ordine ad analisi QdR e grafici di restituzione delle Prove Invalsi; interpretazione dei risultati e uso della guida alla lettura delle prove; individuazione di connessioni tra processi testati e traguardi di competenza delle I.N.; costruzione di prove parallele; monitoraggio esiti a sostegno dello sviluppo dei processi.
- *Monitoraggio delle azioni di sistema ai fini della progettazione del miglioramento (mod. 3)*: vademecum per la costruzione di un piano di monitoraggio coerente con RAV e PDM che prevede formulazione indicatori e indici; lettura e interpretazione dati e variabili; costruzione processi e strumenti per il monitoraggio; ideazione strategie e format per la documentazione.

L'impianto di monitoraggio che ha seguito le varie fasi del progetto ha consentito di:

rilevare conoscenze pregresse sui temi oggetto del percorso di formazione e aspettative di apprendimento; evidenziare l'andamento delle attività progettuali ed i cambiamenti innescati; riconoscere competenze, abilità acquisite e grado di soddisfazione per il percorso.

Indicatori di monitoraggio sono stati:

- efficacia didattico-formativa: grado di soddisfazione per le competenze sviluppate; grado di soddisfazione per le attività svolte;
- efficacia degli strumenti: grado di utilità/efficacia degli strumenti testati; capacità di tradurre l'esperienza in azione;
- efficacia organizzativa: adeguatezza risorse umane; adeguatezza risorse strutturali;
- implementazione della cultura dell'autovalutazione: grado di avanzamento nell'acquisizione di abilità; capacità di tradurre le competenze in abilità.

Il monitoraggio è stato svolto mediante la somministrazione dei test di seguito riportati, disponibili online all'interno dell'ambiente di apprendimento:

- rilevazione aspettative in ordine a risultati attesi/impostazione metodologica in ingresso;
- questionario di autovalutazione del livello di possesso delle competenze attese dai singoli moduli in ingresso;
- questionario di autovalutazione del livello di sviluppo delle competenze attese dai singoli moduli in uscita;
- controllo del livello di soddisfazione dell'utente in uscita.

I risultati sono stati resi noti ai corsisti e agli istituti della rete.

Il progetto ha reso immediatamente trasferibili ai contesti di provenienza le competenze acquisite.

I corsisti, infatti, hanno potuto operare parallelamente nelle attività di formazione e in quella di revisione dei RAV dei rispettivi istituti dichiarando maggiore consapevolezza, capacità di orientamento e presidio degli interventi pianificati.

La presente pubblicazione consentirà altresì di disseminare all'esterno della rete promotrice quanto elaborato e di condividere percorsi di costruzione del miglioramento e di sviluppo della valutazione a scuola.

È ferma intenzione continuare sul progetto formativo anche nel successivo anno scolastico proprio in ragione degli esiti dell'intervento che hanno consentito agli istituti scolastici partecipanti di dotarsi di una task force in grado di seguire con competenza i processi di autovalutazione, valutazione e miglioramento. Si è infatti formato in ogni istituto un team che è portatore di una expertise specifica che può investire nelle sedi strategiche per l'innovazione. Si tratta di figure di riferimento (membri del NIV, comitati di valutazione, membri del GDM, figure strumentali, dipartimenti, referenti, etc.) dalla cui crescita e valorizzazione può ripartire il cambiamento proficuo e condiviso. Il passo successivo sarà quello di favorire il consolidamento di questa filiera attraverso una continua valorizzazione del personale coinvolto e la costruzione di una comunità territoriale di settore.

FINE ANTEPRIMA



www.gesualdoedizioni.it
info@gesualdoedizioni.it